

## Un anno fa il doppio “bang supersonico” nei cieli sopra il Varesotto

**Pubblicato:** Venerdì 22 Marzo 2019



Esattamente un anno fa, l'intero Varesotto si è preso **un bello spavento**. Verso le **11,15 del 22 marzo**, chi era a casa, al lavoro o a scuola ha sussultato per via di **due tremendi boati** provenienti... dal cielo.

“Centralini impazziti” tanto negli **uffici delle forze dell'ordine** quanto nella redazione di VareseNews, con le **ipotesi più disparate**: chi sosteneva che fosse saltato per aria un ristorante, chi un'azienda chimica, chi gridava all'attentato o a un incidente a Malpensa. Nulla di tutto questo, per fortuna, e **soprattutto nulla di grave**.

A causare il doppio botto furono infatti **due caccia dell'Aeronautica Militare** (di tipo *Eurofighter*) impegnati in una operazione di **intercetto nei confronti di un aereo di linea** che aveva perso i contatti radio con gli enti che regolano il traffico aereo. In casi come questi infatti, i velivoli militari intervengono per verificare eventuali problemi (dirottamenti, rischio di attentati) ma devono **muoversi nel più breve tempo possibile**; quel giorno i due caccia partirono dalla base di **Istrana** – provincia di Treviso – e per intercettare al più presto l'aereo di linea furono autorizzati ad **accelerare a regime supersonico**, causando così i boati, i cosiddetti **bang supersonici**.

In quel caso la spiegazione a quanto accaduto **ci arrivò direttamente da fonti qualificate dell'Aeronautica** e venne confermata da una nota ufficiale del **Ministero della Difesa**: «... i due velivoli militari hanno superato la barriera del suono; ancorché la quota fosse elevata, le condizioni

meteorologiche di vento e temperature hanno amplificato la propagazione dell'onda d'urto rendendola **particolarmente udibile** al suolo».

Jet infrangono il muro del suono: due botti scuotono la Lombardia

Boati nel cielo: ecco cosa è successo

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it